



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. GENZANO DI LUCANIA

PZIC869009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GENZANO DI LUCANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4952** del **06/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2023** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 52** Moduli di orientamento formativo
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Attività previste in relazione al PNSD
- 87** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 98** Aspetti generali
- 106** Modello organizzativo
- 113** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 115** Reti e Convenzioni attivate
- 116** Piano di formazione del personale docente
- 123** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti é prevalentemente medio-alto ed incide sul rendimento scolastico degli alunni in maniera adeguata al raggiungimento degli obiettivi cognitivi. Sono presenti alunni stranieri in percentuale pari circa al 6,6% della popolazione scolastica della scuola primaria e 3,6% della popolazione scolastica della scuola secondaria di primo grado, di cui una parte di seconda generazione. Si tratta di famiglie provenienti dalla Cina, dal Marocco, dall'India e dalla Romania che hanno costituito un arricchimento per la scuola in quanto, a fronte delle oggettive difficoltà dovute alla non conoscenza della lingua, sono sempre state ben disposte verso la scuola e fiduciose verso l'operato dei docenti. Nelle scuole dell'Istituto non si registrano fenomeni di dispersione scolastica o di abbandono. Sono presenti alcune situazioni di disagio familiare o di rischio, in linea con i riferimenti percentuali di tutto il territorio nazionale. Il territorio soffre della mancanza di strutture ricreative ed aggregative facilmente fruibili dall'utenza. La scuola rappresenta, pertanto, in molti casi il luogo per eccellenza deputato alla cura e alla formazione culturale e sociale, nonché come luogo di incontro privilegiato dei bambini e ragazzi in stretta sinergia con le famiglie, generalmente presenti nella vita scolastica degli alunni e attente alla collaborazione e al dialogo.

Vincoli:

Le famiglie, molto spesso, condizionano i figli anche nelle scelte che riguardano il prosieguo degli studi, rendendo a volte inefficaci i percorsi di orientamento proposti dai docenti per far emergere talenti ed attitudini degli alunni. Negli ultimi anni abbiamo assistito all'evolversi nei ragazzi della nostra scuola di diversi fattori che hanno modificato le modalità dell'apprendimento: -indebolimento progressivo della padronanza del sapere verbale, della scrittura, del pensiero sequenziale; -calo dei valori etici che si manifesta con una sostanziale riluttanza verso l'accettazione e il rispetto delle regole; -analfabetismo emotivo che si manifesta con una sostanziale difficoltà a capire e gestire le proprie emozioni e un conseguente abbassamento del livello di autostima (frequenti gli episodi di bullismo e aggressività nelle ultime classi della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



L'I.C. di Genzano di Lucania comprende due comuni: Genzano di Lucania e Banzi. Genzano occupa una posizione abbastanza centrale rispetto ai comuni limitrofi per cui è facilmente raggiungibile, nonostante l'inadeguatezza delle infrastrutture di collegamento. Nell'economia locale l'agricoltura riveste un ruolo primario, anche se si registra un lieve sviluppo del settore secondario e terziario. Banzi dista pochi chilometri da Genzano e presenta le stesse caratteristiche socio-economiche. L'industria automobilistica di Melfi, inoltre, ha consentito una consistente occupazione della popolazione di entrambi i comuni. In questo contesto socio-economico eterogeneo, gli alunni dell'Istituto presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.

Vincoli:

L'inadeguatezza delle infrastrutture di collegamento non consente un'azione sinergica tra i comuni ostacolando le possibili attività da intraprendere tra i vari plessi e in relazione alla rete sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo è costituito da sei plessi dislocati nei comuni di Genzano e Banzi: nr. 2 plessi di scuola dell'Infanzia; nr. 2 plessi di scuola primaria; nr. 2 plessi di scuola secondaria di I grado. A Banzi un unico edificio, con ingressi separati, ospita la scuola primaria e secondaria di primo grado. Le rispettive scuole sono collocate al centro di ciascun comune e sono facilmente raggiungibili. Le strutture risultano adeguate ai portatori di handicap. Le costruzioni sono state ristrutturata a seguito del sisma dell'80 e sono rispettose delle nuove norme di sicurezza. L'Istituto è dotato dei seguenti laboratori e aule speciali: nr. 3 lab informatica; nr.1 lab disegno; nr. 4 servizi mensa (uno per ogni plesso della scuola dell'infanzia e della scuola primaria); nr. 2 palestre (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado di Genzano); nr. 1 auditorium; nr. 1 biblioteca scolastica; nr. 1 aula multimediale; Sussidi: videocamera, proiettore, radio registratori, PC, fotocamera digitale, schermi interattivi, tablet.

Vincoli:

Il plesso di Banzi (scuola primaria e secondaria di primo grado) è sprovvisto di palestra.

Risorse professionali

Opportunità:

L'alta percentuale dei docenti a tempo indeterminato, sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado, è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo dato positivo garantisce un elevato grado di continuità e stabilità all'Istituto.

Vincoli:



Non si evidenziano criticità in questo campo



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. GENZANO DI LUCANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | PZIC869009 |
| Indirizzo | VIA NINO BIXIO 1 GENZANO DI LUCANIA 85013 GENZANO DI LUCANIA |
| Telefono | 0971774900 |
| Email | PZIC869009@istruzione.it |
| Pec | pzic869009@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icgenzanodilucania.edu.it |

Plessi

GENZANO DI LUCANIA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PZAA869016 |
| Indirizzo | VIA ENRICO FERMI GENZANO DI LUCANIA 85013 GENZANO DI LUCANIA |

BANZI (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PZAA869027 |
| Indirizzo | VIA ROMA BANZI 85010 BANZI |



PRIMARIA I.C.GENZANO DI LUCANIA (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PZEE86901B |
| Indirizzo | VIA N. BIXIO, 1 GENZANO DI LUCANIA 85013 GENZANO DI LUCANIA |
| Numero Classi | 11 |
| Totale Alunni | 210 |

BANZI (PLESSO)

| | |
|---------------|------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PZEE86902C |
| Indirizzo | PIAZZA GIANTURCO BANZI 85010 BANZI |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 23 |

"PAPA RONCALLI" IC GENZANO DI L (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | PZMM86901A |
| Indirizzo | VIALE XXIV MAGGIO, 37 - 85013 GENZANO DI LUCANIA |
| Numero Classi | 8 |
| Totale Alunni | 133 |

"S.G.BOSCO" BANZI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | PZMM86902B |
| Indirizzo | VIA VITTORIO EMANUELE 29 - 85010 BANZI |



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Numero Classi 3

Totale Alunni 17



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|--|-----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 3 |
| | Disegno | 1 |
| | Informatica | 3 |
| | Multimediale | 1 |
| | Aule dotate di LIM | 28 |
| Aule | Proiezioni | 1 |
| | Teatro | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 2 |
| Servizi | Mensa | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 28 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 2 |
| | Tablet in dotazione degli alunni | 350 |

Approfondimento

Nell'Istituto, tra le varie attrezzature elencate, sono presenti nr. 2 Smart TV, una collocata presso la Scuola dell'Infanzia di Genzano e l'altra presso il plesso De Marinis nell'ala riservata alla segreteria.

Nei plessi della scuola primaria e della scuola secondaria, sia di Genzano che di Banzi, tutte le aule sono dotate di LIM e quasi tutti gli studenti utilizzano il tablet consegnato loro in comodato d'uso dalla scuola, per un totale di 300 tablet.

Grazie all'accesso ai fondi PON FESR, i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono stati dotati di ottime dotazioni tecnologiche: laboratori mobili multimediali, aule informatiche, aule



aumentate.

Anche la connessione internet è stata ampliata e diffusa in tutti i plessi.

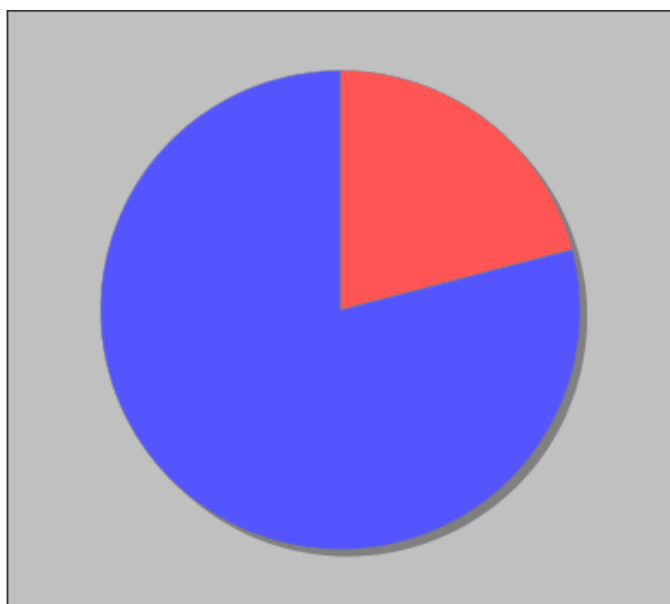


Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 56 |
| Personale ATA | 20 |

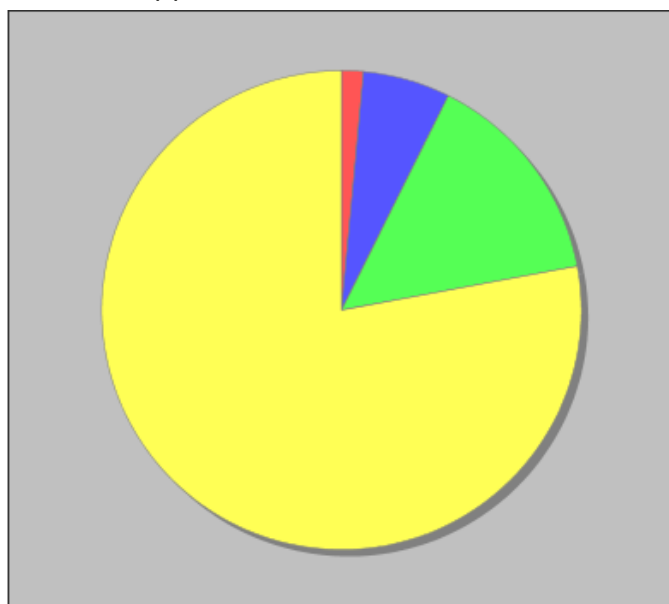
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 68

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 53

Approfondimento

L'alta percentuale dei docenti a tempo indeterminato, sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado, è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo dato positivo garantisce un elevato grado di continuità stabilità all'Istituto.

Le risorse umane sono valorizzate in base alle attitudini e alle competenze personali e la



Scuola si avvale di personale formato per una migliore gestione degli incarichi.

Si allega FUNZIONIGRAMMA

Allegati:

Funzionigramma 2023-2024_signed.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Legge 107/2015, art.1, commi 1-4

Obiettivo prioritario del nostro Istituto è garantire il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, nonché innalzare le competenze di base di tutti gli alunni grazie all'uso diffuso e capillare delle tecnologie e ad attività organizzate anche in orario extracurricolare e con la massima flessibilità organizzativa.

La progettualità di Istituto mira nel suo insieme ad innalzare i livelli di competenza di cittadinanza attiva, sia nel settore linguistico- tecnologico-scientifico che in quello artistico-musicale.

Obiettivo formativo imprescindibile, da perseguire, è la formazione umana e culturale dei giovani alunni chiamati a essere i cittadini di domani, europei e del mondo, attraverso:

- l'acquisizione di buoni livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza affinché tutti possano avere gli strumenti che li preparino alla vita adulta;
- l'organizzazione di percorsi di conoscenza del contesto storico-locale per consolidare il proprio senso di appartenenza, elemento di integrazione sociale;
- l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati; scambi costruttivi con i servizi del territorio per costruire un progetto didattico integrato; condivisione del progetto didattico con le famiglie;
- l'inclusione e l'accoglienza degli alunni di origine straniera attraverso l'adozione e l'applicazione di un protocollo collegialmente condiviso e di percorsi extracurricolari per l'apprendimento della lingua italiana in senso strumentale, funzionale e infine culturale;

A tal fine l'Istituto si impegna per:

- adottare una didattica innovativa (laboratoriale e per competenze) rispondente ai reali bisogni degli alunni;
- sostenere la formazione in servizio dei docenti;
- garantire ad ogni allievo il massimo sviluppo delle sue potenzialità, attitudini e talenti tenendo debitamente in conto non solo tutti quelli che, a causa di svantaggi determinati da circostanze



personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per la compiuta realizzazione di sé, ma anche tutti coloro che possiedono un alto potenziale cognitivo.

Nel dettaglio si mirerà a:

-Sviluppare le abilità di base e le competenze di comunicazione scritta e orale in lingua italiana mediante attività laboratoriali e iniziative che stimolino lo spirito creativo.

-Sviluppare le competenze logico-matematiche avviando gli alunni sin da piccoli, attraverso un percorso da realizzarsi in tutti e tre gli ordini di scuola su base volontaria, al pensiero computazionale, ovvero alla capacità di risolvere problemi, anche complessi, applicando la logica, ragionando sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione e sperimentando nuove modalità di pensiero, attraverso strumenti intuitivi e innovativi. In tale ottica il pensiero computazionale è strettamente connesso all'uso e all'applicazione della Robotica, nuova scienza emergente che per bambini e ragazzi costituisce un potente strumento per apprendere un nuovo metodo di ragionamento e comprensione del mondo che li circonda.

-Rinforzare e potenziare le competenze digitali in linea con le Raccomandazioni del 2018, con l'obiettivo prioritario di formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

-Potenziare le competenze in lingua inglese attivando percorsi mirati al conseguimento delle certificazioni linguistiche. Grazie alla presenza, nell'organico dell'autonomia, di un docente di potenziamento di lingua inglese, sarà possibile organizzare per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado corsi pomeridiani per la preparazione agli esami che consentono di ottenere le certificazioni linguistiche.

-Sviluppare nei nostri alunni la creatività ed il senso critico, attraverso la promozione di attività, soprattutto laboratoriali, nei settori del teatro, della musica, e di tutte le altre forme espressive d'arte.

-Educare alla musica. L'I.C. Genzano di Lucania vanta un corso ad indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado della sede di Genzano, nel quale si favorisce uno studio più approfondito di questa disciplina dalla forte valenza formativa, attraverso l'insegnamento di uno strumento musicale, ad integrazione delle 2 ore curricolari di Educazione musicale.

-Acquisire l'identità e l'espressione culturale attraverso una conoscenza approfondita del proprio territorio e del suo patrimonio storico, artistico, geografico, paesaggistico ed etnico. Una buona



conoscenza del patrimonio storico ed artistico ed una decisa consapevolezza dell'identità territoriale possono contribuire ad accrescere, nei ragazzi, l'interesse, la sensibilità e un bagaglio di competenze che, nel tempo, li potranno rendere primi attori nella salvaguardia delle opere d'arte, nella tutela del paesaggio e nella valorizzazione turistica della propria terra.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i voti dell'esame di Stato.

Traguardo

Allineare i voti dell'esame di Stato ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Diminuire la quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse (6-7) e aumentare la quota degli studenti collocata nelle fasce di voto medio-alte (8 -9 -10 e lode).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere, in quelle classi dove i risultati sono inferiori ai dati di confronto, l'allineamento alla media regionale per la Primaria e alla media nazionale per la Secondaria.

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali



Traguardo

Ridurre la percentuale di varianza tra classi adeguandosi ai dati nazionali o almeno ai dati dell'area geografica di riferimento e contenere la variabilità all'interno delle classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare il raggiungimento delle competenze degli alunni.

Traguardo

Organizzazione unitaria del curriculum verticale la cui declinazione sarà veicolo o strumento per arrivare a tutte le competenze chiave, dalle competenze riconducibili ai saperi formali alle competenze metodologiche e metacognitive, alle competenze sociali e relazionali.

Priorità

Potenziare le competenze digitali degli studenti.

Traguardo

Incremento delle competenze degli studenti nell'utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e nella pratica del coding anche in orario extracurricolare.

● Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli studenti nel passaggio da un ordine formativo



all'altro, monitorando il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte della primaria e delle classi terze della secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA**

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva su due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale, realizzate anche valendosi degli spazi previsti dall'autonomia.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempra un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino (ed. alla cittadinanza), tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali e non per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

La scuola ha elaborato un curriculum finalizzato allo sviluppo integrale dell'allievo nell'ottica del LifeLongLearning e in linea con le direttive del Ministero è stato elaborato un curriculum verticale specifico per le discipline STEM.

Si propone, inoltre, un percorso graduale ed organico che guidi ogni studente attraverso un passaggio progressivo dai campi dell'esperienza, agli ambiti disciplinari e alle singole discipline, alla costruzione della propria identità e di un progetto di vita. Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari che si occupano della progettazione didattico-educativa. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.

L'Istituto, per classi parallele, somministra prove strutturate di ingresso, intermedie e in uscita per tutte le discipline e per tutte le classi.



La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i voti dell'esame di Stato.

Traguardo

Allineare i voti dell'esame di Stato ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Diminuire la quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse (6-7) e aumentare la quota degli studenti collocata nelle fasce di voto medio-alte (8 -9 - 10 e lode).

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere, in quelle classi dove i risultati sono inferiori ai dati di confronto, l'allineamento alla media regionale per la Primaria e alla media nazionale per la Secondaria.



Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Ridurre la percentuale di varianza tra classi adeguandosi ai dati nazionali o almeno ai dati dell'area geografica di riferimento e contenere la variabilità all'interno delle classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare il raggiungimento delle competenze degli alunni.

Traguardo

Organizzazione unitaria del curricolo verticale la cui declinazione sarà veicolo o strumento per arrivare a tutte le competenze chiave, dalle competenze riconducibili ai saperi formali alle competenze metodologiche e metacognitive, alle competenze sociali e relazionali.

Priorità

Potenziare le competenze digitali degli studenti.

Traguardo

Incremento delle competenze degli studenti nell'utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e nella pratica del coding anche in orario extracurricolare.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive.

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali dell'Istituto.

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali



dell'utenza.

Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal primo ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive ed innovative.

Incentivare la documentazione delle buone pratiche.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incentivare relazioni positive con le famiglie, enti locali e le realtà del territorio.

Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del secondo ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi)

PRATICHE DI VALUTAZIONE

(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)

CONTENUTI E CURRICOLI

(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Condivisione nell'adozione di procedure, strategie, modalità comuni per progettare, in modo innovativo, il processo di apprendimento/insegnamento con riferimento anche a percorsi di tipo verticale
- Massima flessibilità oraria e organizzativa e apertura pomeridiana della Scuola Secondaria per consentire attività progettuali in orario extrascolastico
- Diffusione di pratiche innovative, coerenti con le Indicazioni nazionali, anche mediante l'uso delle TIC



- Potenziamento della collaborazione e della progettazione comune e in rete con altre scuole del territorio al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo
- Attivazione di percorsi trasversali, già a partire dalla Scuola Primaria, utilizzando le ore di compresenza degli insegnanti, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Predisposizione di appositi strumenti di rilevazione (griglie di osservazione e di autoosservazione, rubriche valutative relativamente all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza) utilizzando modelli comuni ai diversi ordini di scuola
- Esplicitazione ed uniformazione dei criteri di valutazione del comportamento
- Utilizzo di prove comuni di valutazione per classi parallele in entrata e in uscita

○ CONTENUTI E CURRICOLI

- Consapevolezza dell'importanza di un curriculum integrato infanzia-primaria-secondaria per la costruzione di un efficace alfabetizzazione culturale
- Realizzazione di percorsi trasversali finalizzati al raggiungimento delle competenze in quelle che si ritiene essere le quattro aree indispensabili alla promozione del successo formativo
- Adozione di un curriculum verticale per seguire il processo di apprendimento nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro attraverso la somministrazione ed il monitoraggio di prove anche strutturate comuni, per classi parallele
- Realizzazione di percorsi didattici efficaci basati sull'uso delle TIC e metodologie alternative.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Insegnare al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con il presente progetto si intende realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 12.0 | 0 |

● Progetto: Innovatori del futuro, nuove scoperte

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole favorire un processo logico creativo per affrontare e risolvere i problemi con metodi, strumenti e strategie specifiche. Si favorirà l'approccio al pensiero computazionale che utilizza procedure indispensabili per la programmazione dei robot, dei computer e in generale di tutte le macchine che senza istruzioni dettagliate non possono svolgere le funzioni richieste. Il pensiero computazionale è in altri termini un approccio innovativo ai problemi e alla loro risoluzione. Proprio su questo modello si basa il coding, uno strumento divertente, agile ed efficace che può essere utile alla didattica scolastica perché agevola e semplifica la comprensione dei contenuti. Grazie al coding, infatti, gli studenti imparano a sviluppare il pensiero computazionale per risolvere situazioni e problemi complessi. La sperimentazione di questa metodologia didattica innovativa, non dovrà essere intesa come una nuova materia a scuola, ma come un'attività trasversale e interdisciplinare. Il pensiero computazionale, infatti, verrà applicato solamente con una prospettiva interdisciplinare perché trasversali sono le competenze che permette di sviluppare. Non si lavorerà in un solo ambito, ma verranno realizzate attività che permettano di semplificare i concetti e di applicarli alla risoluzione dei problemi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 22 |



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Sono previsti non meno di due interventi che porteranno alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA per intervento, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 0 |



Aspetti generali

L'identità dell'Istituto Comprensivo di Genzano di Lucania si fonda sui seguenti principi:

UGUAGLIANZA E PARI OPPORTUNITÀ - Ogni attività didattica è rivolta sempre indistintamente alla collettività degli alunni e delle alunne - La scuola si adopera per impedire che le diversità possano in qualche modo limitare l'effettivo esercizio del diritto al successo formativo - La scuola si impegna a garantire un regolare percorso scolastico agli alunni che soffrono di temporanei e limitati impedimenti di salute.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIVITÀ - Tutti gli alunni sono uguali senza distinzione di sesso, lingua, colore, religione, modi di vita e cultura - Gli alunni e le alunne, diversi ed originali, sono accolti con il loro bagaglio di esperienze, competenze, sicurezze e paure - L'offerta formativa sostiene i progetti di vita di tutti gli alunni in situazioni di disagio personale e sociale - L'organizzazione dell'ambiente scolastico si presenta impegnato, armonico e sereno, centrato sulla cordialità, l'accoglienza, la fiducia, l'entusiasmo e su atteggiamenti di ascolto e colloquio nel rapporto con gli alunni - La scuola instaura un dialogo con le famiglie dedicando particolare attenzione alla fase iniziale di inserimento e nelle situazioni di rilevante particolarità.

ACCOGLIENZA E PERSONALIZZAZIONE - La scuola garantisce percorsi didattici motivanti, creativi e generatori di ulteriori prospettive di conoscenze, di competenze e di integrazione dei saperi - I docenti "personalizzano" i percorsi formativi degli alunni al fine di valorizzare le diverse potenzialità individuali di apprendimento - Le discipline sono considerate come un mezzo per la formazione integrale della personalità dell'alunno: la scelta degli obiettivi, dei contenuti, delle attività è guidata dalla consapevolezza degli stimoli da offrire al processo di sviluppo dell'alunno.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ DEL SERVIZIO - La scuola garantisce regolarità e imparzialità: nella formazione delle classi e delle sezioni, nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori, nella formulazione degli orari delle classi e dei docenti.

OBBLIGO E FREQUENZA - Ai genitori è riconosciuto il dovere di fare assolvere l'obbligo scolastico, di un'adeguata attenzione alla frequenza dei propri figli per evitare la dispersione scolastica.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA - I genitori sono invitati a partecipare



democraticamente alla vita e alla gestione della scuola nei tempi e nei modi stabiliti dagli organi collegiali - L'attività e l'orario di servizio sono improntati a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità, sia nell'attività didattica che nei progetti curricolari ed extracurricolari dell'offerta formativa integrata e di ampliamento.

INNOVAZIONE E DINAMICITÀ - La scuola è attenta ai cambiamenti della società in cui è inserita e consapevole che le idee, conoscenze e cultura diffuse sul territorio sono il terreno fertile di sviluppo per l'innovazione tecnologica. L'offerta formativa si propone di sfruttare al meglio le tecnologie emergenti, per favorire l'utilizzo consapevole di dispositivi tecnologici con possibilità di ampliamento degli ambienti di apprendimento. La professionalità docente è rispettosa dei processi evolutivi dell'individuo nella sua diversità, facilitando l'acquisizione di competenze (cognitive, socio-affettive e socio-relazionali), attraverso attività didattiche, anche laboratoriali e multimediali, in un clima stimolante e motivante.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------|---------------|
| GENZANO DI LUCANIA | PZAA869016 |
| BANZI | PZAA869027 |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| PRIMARIA I.C.GENZANO DI LUCANIA | PZEE86901B |
| BANZI | PZEE86902C |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| "PAPA RONCALLI" IC GENZANO DI L | PZMM86901A |
| "S.G.BOSCO" BANZI | PZMM86902B |



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle "Indicazioni Nazionali" alla fine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, all'interno del nostro Istituto nell'ambito del Curricolo Verticale sono stati declinati per sezioni e classi all'interno dei vari campi di esperienza e delle diverse discipline alla fine di ciascun segmento scolastico, per consentire ai docenti di mettere a fuoco nel migliore dei modi la direzione strategica delle proprie scelte progettuali.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. GENZANO DI LUCANIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GENZANO DI LUCANIA PZAA869016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BANZI PZAA869027

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA I.C.GENZANO DI LUCANIA
PZEE86901B**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BANZI PZEE86902C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "PAPA RONCALLI" IC GENZANO DI L
PZMM86901A - Corso Ad Indirizzo Musicale**

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "S.G.BOSCO" BANZI PZMM86902B

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue per ciascun anno di corso

Approfondimento



SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Scuola dell'Infanzia di Genzano e di Banzi si avvalgono di un modello organizzativo che prevede un monte orario di 40 ore settimanali. L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle 16:30. L'organizzazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino spunti di riferimento sicuri e costanti, al contempo proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e attività strutturate che permettono di fare e riflettere.

| SCUOLA DELL'INFANZIA | | |
|--|-------------------|--|
| GENZANO e BANZI | | |
| MODULO ORARIO GIORNALIERO | TEMPO SCUOLA | ATTIVITÀ |
| dalle ore 8:30 alle ore 16:30 dal lunedì al venerdì | Ore 8:30 – 9:30 | Accoglienza e gioco libero salone o in aula |
| | Ore 9:30 – 10:30 | Merenda, calendario, presenze, grafico del tempo, circle-time |
| | Ore 10:30 – 12:00 | Attività didattiche programmate e strutturate |
| | Ore 12:00 – 12:30 | Riordino del materiale e preparazione per il pranzo |
| | Ore 12:30 – 13:30 | Pranzo |
| | Ore 13:30 – 14:30 | Giochi liberi e guidati nel salone |
| | Ore 14:30 – 16:00 | Giochi vari, racconti, drammatizzazione, puzzle, attività di laboratorio |
| | Ore 16:00 – 16:30 | Riordino e uscita |

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO



La Scuola Primaria di Genzano e Banzi si avvale di un modello organizzativo unitario senza articolazione di momenti opzionali e facoltativi, per complessive 40 ore settimanali" (C.M. n. 110 del 14 dicembre 2007), distribuite su 5 giorni, con sabato libero. Le attività di programmazione si effettuano il lunedì dalle ore 16:30 alle ore 18:30 per entrambe le scuole presso la sede di Genzano.

ORARIO INGRESSO-USCITA SCUOLA PRIMARIA di Genzano di Lucania

| | | | | | |
|-----------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Ingresso Alunni | 8:30 | 8:30 | 8:30 | 8:30 | 8:30 |
| Uscita Alunni | 16:30 | 16:30 | 16:30 | 16:30 | 16:30 |

ORARIO INGRESSO-USCITA SCUOLA PRIMARIA di Banzi

| | | | | | |
|-----------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Ingresso Alunni | 8:15 | 8:15 | 8:15 | 8:15 | 8:15 |
| Uscita Alunni | 16:15 | 16:15 | 16:15 | 16:15 | 16:15 |

TEMPO PIENO CON DOPOMENSA E 2 ORE DI INGLESE IN PRIMA

| DISCIPLINA | CLASSE PRIMA | CLASSE SECONDA | CLASSE TERZA | CLASSE QUARTA | CLASSE QUINTA |
|------------|--------------|----------------|--------------|---------------|---------------|
| ITALIANO | 9 | 9 | 8 | 7 | 7 |
| INGLESE | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 8 | 8 | 7 | 7 | 7 |
| SCIENZE | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |



| | | | | | |
|-------------------|----|----|----|----|----|
| MUSICA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ARTE E IMMAGINE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ED. FISICA | 1 | 1 | 1 | | |
| ED. MOTORIA | | | | 2 | 2 |
| RELIGIONE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MENSA / DOPOMENSA | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 |
| TOTALE | 40 | 40 | 40 | 40 | 40 |

TEMPO NORMALE

A partire dall'a.s. 2017/2018 è stato istituito il tempo normale per la Scuola Primaria di Genzano con il seguente prospetto orario

| ORARIO INGRESSO-USCITA TEMPO NORMALE | | | | | | |
|--------------------------------------|--------|---------|-----------|---------|---------|--------|
| SCUOLA PRIMARIA di Genzano | | | | | | |
| | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato |
| Ingresso Alunni | 8:30 | 8:30 | 8:30 | 8:30 | 8:30 | 8:30 |
| Uscita Alunni | 13:00 | 13:00 | 13:00 | 13:30 | 12:30 | 13:00 |

PROPOSTA TEMPO NORMALE 27 ore (classi 1/2) 29 ore (classi 3/4/5)

| | | | | | |
|------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| DISCIPLINA | CLASSE | CLASSE | CLASSE | CLASSE | CLASSE |
|------------|--------|--------|--------|--------|--------|



| | PRIMA | SECONDA | TERZA | QUARTA | QUINTA |
|-----------------|-------|---------|-------|--------|--------|
| ITALIANO | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 7 | 6 | 7 | 7 | 7 |
| SCIENZE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| MUSICA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ARTE E IMMAGINE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ED. FISICA | 1 | 1 | | | |
| ED. MOTORIA | | | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 27 | 27 | 29 | 29 | 29 |

SCUOLA SECONDARIA

La Scuola Secondarie di I grado di Genzano e Banzi si avvalgono di un modello organizzativo unitario senza articolazione di momenti opzionali e facoltativi, per complessive 30 ore settimanali distribuite dal lunedì al sabato.

QUADRO ORARIO

DAL LUNEDÍ AL SABATO



| Tempo Scuola indirizzo ordinario | ORE 8:15 – 13:15 |
|----------------------------------|------------------|
| TOTALE 30 ORE SETTIMANALI | |
| DISCIPLINE | ORE |
| ITALIANO | 6 |
| INGLESE | 3 |
| STORIA | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 |
| MATEMATICA | 4 |
| SCIENZE | 2 |
| TECNOLOGIA | 2 |
| ARTE | 2 |
| MUSICA | 2 |
| ED. FISICA | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA | 1 |
| TOTALE | 30 |

Nella Scuola Secondaria di I grado di Genzano a partire dall'a.s. 2020/2021 è stato istituito un unico CORSO ad INDIRIZZO MUSICALE che si avvale dello stesso modello organizzativo del tempo ordinario



con l'integrazione di 2 ore pomeridiane (monte orario di 32 ore settimanali) per l'insegnamento di uno strumento musicale: chitarra, clarinetto, pianoforte e percussioni.



Curricolo di Istituto

I.C. GENZANO DI LUCANIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La nostra scuola predispone il curricolo all'interno del Piano con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo, consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno



per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, le esperienze vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare autonomamente e con responsabilità le situazioni di vita della propria età, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

COMPETENZE: Il discente ha consapevolezza della propria potenzialità e dei propri limiti :

- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società; - si impegna a portare a compimento il lavoro; - dimostra padronanza della lingua italiana;
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie e nella comunicazione in semplici situazioni di vita quotidiana;
- analizza i dati e i fatti della realtà grazie alle sue conoscenze matematiche e scientifico-



tecnologiche;

- affronta problemi grazie al possesso di un pensiero razionale;
- si orienta nello spazio e nel tempo;
- usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni;
- ha cura e rispetto di sé;
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- si assume le proprie responsabilità;
- si impegna in campi espressivi.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

| |
|--|
| DISPOSIZIONI GENERALI |
| INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA' |
| 33 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti |
| VOTO IN DECIMI nel I e II quadrimestre |
| IL COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA potrebbe coincidere con il coordinatore di classe |
| I docenti svolgono le tematiche individuate nel curricolo nelle rispettive classi (Nel registro elettronico scriveranno: "Educazione civica: argomento trattato") |
| I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi |



(La valutazione non sarà necessariamente basata su verifiche molto strutturate)

Il coordinatore a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni

IL COORDINATORE

formula la proposta di voto globale in consiglio di classe ed inserisce il voto sul registro elettronico

PRINCIPI

EX ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle



produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Allegato:

ALLEGATO 2 - CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA_Rev 1_ a.s. 2023-2024.pdf

CURRICOLO VERTICALE STEM

Curricolo Verticale d'Istituto STEM

Le direttive scolastiche stanno sottolineando l'esigenza di sensibilizzare gli studenti di ogni ordine di scuola verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere consapevolmente l'era digitale e prepararsi al proprio futuro professionale.

Le materie STEM rivestono un ruolo fondamentale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.



Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza".

Il percorso educativo si attuerà cercando di mantenere la coerenza in continuità con la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

A tal fine di garantire la centralità dell'alunno nel percorso didattico, si raccomandano, in accordo alle linee guida ministeriale, interventi educativi e la programmazione didattico-educativa caratterizzati da un insegnamento personalizzato, da un'acquisizione di una solida preparazione di base, individuazione di percorsi di apprendimento a partire dalla correzione, comunicazione chiara agli alunni degli obiettivi, degli strumenti utilizzati, dei risultati conseguiti e dei criteri di valutazione adottati, i docenti organizzano un raccordo/confronto frequente tra di loro per armonizzare la trattazione di tematiche simili in discipline differenti.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione STEM, sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Per favorire l'apprendimento si ricorrerà:

- ü alle attività laboratoriali, intese come il momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, partendo dal proprio corpo, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Rientrano nelle attività laboratoriali: le simulate (role playing, copioni, action maze), le analitiche (studi di caso; autocaso; autobiografie), le problematiche (situazioni critiche; incident), le proattive (brainstorming, progetti), le relazionali (cooperative learning, peer tutoring) e le esercitative.
- ü Al problem solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza.
- ü Allo sviluppo delle capacità metacognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora.
- ü Alla costruzione progressiva del linguaggio scientifico, che cresca in coerenza con le altre discipline e favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali.



Allegato:

ALLEGATO 1 - CURRICOLO VERTICALE STEM_a.s. 2023-2024.pdf

Approfondimento

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La nostra scuola predispone il curricolo all'interno del Piano con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo ; consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione



Moduli di orientamento formativo

I.C. GENZANO DI LUCANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La riforma prevede che l'orientamento sia inserito nelle attività formative offerte dalle scuole e nei curricoli scolastici, declinando, già dalla scuola secondaria di primo grado, la didattica in chiave orientativa. La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado sarà potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali, creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.).

Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Le finalità sono:



- sviluppare tra gli alunni la conoscenza di sé, la consapevolezza delle proprie capacità e attitudini;
- avviare gli studenti alla conoscenza del sistema scolastico, del contesto socio economico territoriale;
- riflettere sul rapporto fra la scelta della scuola superiore e il futuro professionale;
- favorire la possibilità di operare una scelta consapevole del percorso scolastico;
- consolidare la continuità tra i diversi ordini di scuola, attraverso attività di coordinamento programmate.

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a tal fine, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi

Allegato:

ALLEGATO 3 - PERCORSO PER ORIENTAMENTO - a.s. 2023-2024.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per la classe II

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La riforma prevede che l'orientamento sia inserito nelle attività formative offerte dalle scuole e nei curricula scolastici, declinando, già dalla scuola secondaria di primo grado, la didattica in chiave orientativa. La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado sarà potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali, creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.).

Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Le finalità sono:

- sviluppare tra gli alunni la conoscenza di sé, la consapevolezza delle proprie capacità e attitudini;
- avviare gli studenti alla conoscenza del sistema scolastico, del contesto socio economico territoriale;
- riflettere sul rapporto fra la scelta della scuola superiore e il futuro professionale;
- favorire la possibilità di operare una scelta consapevole del percorso scolastico;
- consolidare la continuità tra i diversi ordini di scuola, attraverso attività di coordinamento programmate.

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a tal fine, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra



curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi

Allegato:

ALLEGATO 3 - PERCORSO PER ORIENTAMENTO - a.s. 2023-2024.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La riforma prevede che l'orientamento sia inserito nelle attività formative offerte dalle scuole e nei curricoli scolastici, declinando, già dalla scuola secondaria di primo grado, la



didattica in chiave orientativa. La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado sarà potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali, creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.).

Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Le finalità sono:

- sviluppare tra gli alunni la conoscenza di sé, la consapevolezza delle proprie capacità e attitudini;
- avviare gli studenti alla conoscenza del sistema scolastico, del contesto socio economico territoriale;
- riflettere sul rapporto fra la scelta della scuola superiore e il futuro professionale;
- favorire la possibilità di operare una scelta consapevole del percorso scolastico;
- consolidare la continuità tra i diversi ordini di scuola, attraverso attività di coordinamento programmate.

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a tal fine, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi

Allegato:

ALLEGATO 3 - PERCORSO PER ORIENTAMENTO - a.s. 2023-2024.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ORIENTAMENTO

Compito della scuola è considerare l'orientamento non solo per le scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche come orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma soprattutto se stessi. L'orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita e un progetto che coinvolge gli alunni in un processo di crescita e conoscenza del sé. Tutto il percorso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado si articola in attività volte a mettere l'alunno in condizione di confrontarsi con gli altri sulla propria esperienza ponendosi interrogativi connessi alla scelta che si configura come azione continua e si inserisce nel processo di maturazione della personalità dell'alunno. Nella Scuola dell'infanzia e Primaria è necessario fornire gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparano a riconoscere la realtà e ad operare in essa cercando di essere gradualmente meno dipendenti dagli adulti di riferimento per incamminarsi verso l'autonomia. La Scuola Secondaria di primo Grado prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" di vita.

Risultati attesi

- Avere consapevolezza di sé - Conoscere la realtà esterna - Analizzare e risolvere problemi - Osservare, riconoscere, porre relazioni, valutare - Acquisire capacità decisionali - Acquisire capacità progettuali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Aule dotate di LIM |
| Aule | Proiezioni |
| | Teatro |

● ORIENTAMENTO ALLO STRUMENTO MUSICALE

Il progetto si inserisce nell'ambito del processo di continuità e orientamento tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria. Si impartiranno agli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria di Genzano le prime nozioni di teoria e pratica musicale, con lo scopo di avviarli alla conoscenza della musica e di testare le attitudini specifiche del singolo. Attraverso una lezione tipo, l'ascolto guidato ed esecuzioni dimostrative, si porteranno gli alunni alla conoscenza dei quattro strumenti presenti nel corso ad indirizzo musicale (clarinetto, pianoforte, percussioni, chitarra) della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni saranno suddivisi per classi, ciascuna classe verrà incontrata nella rispettiva aula. Il materiale didattico è quello già in possesso della scuola e consisterà in fotocopie, l'utilizzo della lavagna, strumenti musicali ed apparecchi per l'ascolto di musica.

Risultati attesi

Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica e di diffondere la cultura musicale con un approccio ludico ed esperienziale, valorizzando al meglio tutte le competenze già in possesso dei ragazzi. Esso nasce dall'esigenza dei docenti del Corso ad indirizzo musicale



di creare nella scuola primaria un percorso di formazione musicale significativo e coerente con gli insegnamenti proposti nella Scuola secondaria di primo grado (chitarra, clarinetto, pianoforte e percussioni).

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|--------------------|
| Laboratori | Aule dotate di LIM |
|------------|--------------------|

● INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La programmazione delle uscite didattiche a partire dalla scuola dell'infanzia è molto articolata, gli alunni sono guidati fin dai primi anni alla scoperta del territorio, dell'immenso patrimonio artistico- culturale territoriale in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i voti dell'esame di Stato.

Traguardo

Allineare i voti dell'esame di Stato ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Diminuire la quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse (6-7) e aumentare la quota degli studenti collocata nelle fasce di voto medio-alte (8 -9 - 10 e lode).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.



Traguardo

Raggiungere, in quelle classi dove i risultati sono inferiori ai dati di confronto, l'allineamento alla media regionale per la Primaria e alla media nazionale per la Secondaria.

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Ridurre la percentuale di varianza tra classi adeguandosi ai dati nazionali o almeno ai dati dell'area geografica di riferimento e contenere la variabilità all'interno delle classi.

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli studenti nel passaggio da un ordine formativo all'altro, monitorando il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte della primaria e delle classi terze della secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici nei vari ordini di scuola e nelle prove standardizzate nazionale, potenziamento delle competenze chiave europee



| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Aule dotate di LIM |
| Aule | Proiezioni |
| | Teatro |

Approfondimento

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti PRNN

| LINEA DI INTERVENTO | PERCORSI |
|---|--|
| Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, | 1. I Percorsi di orientamento e formazione sulle competenze STEM, digitali e di innovazione, che possono avere una durata minima di almeno 10 ore e massima di 30 ore, possono essere finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle |



metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 548-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022

attività svolte al di fuori dell'orario scolastico da gruppi di alunne e alunni o studentesse e studenti che intendano approfondire tali discipline, fermo restando che gli stessi devono essere tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e in ogni caso al di fuori del loro effettivo orario di servizio. Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi.

2. I Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, si caratterizzano per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future. I percorsi, che possono avere una durata minima di almeno 10 ore e massima di 20 ore, sono articolati in cicli di incontri fra un formatore mentor e un gruppo di studentesse e studenti e prevedono il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring. I percorsi devono favorire, in particolare, la partecipazione delle studentesse, al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM.

3. I Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, fermo restando che gli stessi devono essere tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e in ogni caso al di fuori del loro effettivo orario di servizio. I percorsi, che possono avere una durata minima di almeno 10 ore e massima di 40 ore, sono



| | |
|---|---|
| | tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor |
| Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107. | I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie: A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62; B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio. I corsi sono rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e hanno la durata di un anno scolastico. |

Plessi scolastici dove verranno svolti i percorsi formativi e di orientamento sulle STEM:

Scuola dell'Infanzia - Genzano di Lucania

Scuola primaria "De Marinis" - Genzano di Lucania

Scuola secondaria di primo grado "Papa Roncalli"- Genzano di Lucania

Scuola dell'Infanzia - Banzi

Scuola primaria - Banzi

Scuola secondaria di primo grado - Banzi

Progetti PON

| TIPOLOGIA MODULO | TITOLO | FINALITA' | OBIETTIVI FORMATIVI |
|------------------------|----------------------|--|--|
| Italiano per stranieri | Il filo del racconto | Finalità educative - Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno. - Consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita. | Alfabetizzazione linguistica Organizzare esperienze linguistiche per l'apprendimento della lingua italiana a vari livelli, con attenzione: 1. al linguaggio orale, al fine di: - migliorare l'uso |



| | | | |
|--------------|-------------------------------------|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Fornire gli strumenti necessari al successo scolastico. Finalità didattiche - Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe. - Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola - Sviluppare le abilità comunicative. - Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline. - Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale. - Prevenire l'insuccesso scolastico. | <p>della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana; - arricchire il vocabolario di base dei singoli alunni; - superare le difficoltà linguistiche, spesso legate alle differenze fonetiche fra la lingua d'origine e la lingua italiana.</p> <p>2. al linguaggio scritto, al fine di: - favorire il consolidamento del nuovo lessico acquisito; - intervenire nel recupero delle difficoltà scolastiche.</p> <p>3. alla lingua dello studio, al fine di: - realizzare interventi per la facilitazione degli apprendimenti.</p> |
| Lingua madre | Parole in gioco | <p>Il modulo 'Parole in gioco' nasce dall'idea di offrire agli alunni con difficoltà di apprendimento l'occasione di intraprendere percorsi mirati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche-matematiche e dell'autonomia personale e sociale. Si intende, quindi, rendere sempre più efficace e significativa l'azione didattica adottando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) finalizzate ai bisogni e agli stili cognitivi di ciascun allievo per garantire ad ognuno il successo formativo.</p> | <p>Ambito socializzazione - acquisire consapevolezza di sé; - favorire l'immaginazione e la creatività; - favorire l'ascolto; - stimolare la socializzazione tra pari; - motivazione alla reciprocità.</p> <p>Ambito conoscenze e competenze - favorire processi metacognitivi; - sviluppare le competenze emotive; - potenziare le competenze linguistiche.</p> |
| Matematica | <p>m@t.abel 1</p> <p>m@t.abel 2</p> | <p>Tutte le attività propongono un insegnamento-apprendimento della</p> | <p>I contenuti sono riconducibili a quattro Nuclei fondamentali, presenti nei curricoli di molti paesi</p> |



| | | | |
|--|-----------------------|---|--|
| | | <p>matematica in cui sono intrecciati tre aspetti fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i contenuti disciplinari; • le situazioni e i contesti in cui i problemi sono posti, che vengono utilizzati come sorgenti di stimoli materiali per gli allievi; • i processi che l'allievo deve attivare per collegare la situazione problematica affrontata con i contenuti matematici da veicolare; | <p>del mondo, nonché nelle prove OCSE-PISA, anche se con terminologia diversa. Si tratta di Nuclei di contenuto sostanzialmente identici per tutto il percorso scolastico considerato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numeri; • Geometria; • Relazioni e funzioni; • Dati e previsioni. Le situazioni e i contesti faranno riferimento ad alcune tipologie fondamentali: • situazioni personali; • situazioni scolastiche o di lavoro; • situazioni pubbliche; • situazioni scientifiche. |
| Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie | Teach to the Future 1 | Il percorso proposto mira a sviluppare la capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, attivando tutti i canali sensoriali del bambino e a sensibilizzarlo ad un confronto diretto tra la propria cultura e le altre | ampliamento delle potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità di listening, reading, speaking; ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale; acquisizione di una buona capacità di leggere brani e dialoghi in inglese con pronuncia ed intonazione corrette, per giungere a brevi conversazioni in situazioni tipiche; riflessione su alcune strutture linguistiche inglesi di uso comune in ambiti familiari o di gioco; con confronti continui per scoprire analogie e differenze con la lingua italiana. |
| | Teach to the Future 2 | | |

La programmazione delle uscite didattiche a partire dalla scuola dell'infanzia è molto articolata, gli alunni sono guidati fin dai primi anni alla scoperta del territorio, dell'immenso patrimonio



artistico- culturale territoriale in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

La progettazione curriculare ed extracurriculare annuale è condivisa nei vari ordini di scuola.

Uscite didattiche, Visite guidate e Viaggi d'Istruzione

| SCUOLA DELL'INFANZIA | | | |
|----------------------|---|---|--|
| | USCITA DIDATTICA (uscite in orario scolastico) | VISITA GUIDATA (uscite di un giorno) | VIAGGIO D'ISTRUZIONE (uscite di più giorni) |
| 3 ANNI | | | |
| 4 ANNI | | | |
| 5 ANNI | | | |

| SCUOLA PRIMARIA | | | |
|-----------------|--|---|--|
| | USCITA DIDATTICA (uscite in orario scolastico) | VISITA GUIDATA (uscite di un giorno) | VIAGGIO D'ISTRUZIONE (uscite di più giorni) |
| CLASSE I | TEATRO LOVAGLIO Venosa -La Bestia che imparò ad | | |



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

| | | | |
|------------|--|--|--|
| | <p>amare</p> <p>TEATRO LOVAGLIO Venosa</p> <p>-Il bambino tra le stelle (il piccolo Amstrong)</p> <p>Uscite sul territorio comunale: villa comunale, chiese, biblioteca, centro storico, fontana Cavallina, Palazzo De Marinis, ecc</p> | | |
| | | | |
| CLASSE II | <p>TEATRO LOVAGLIO Venosa</p> <p>-La Bestia che imparò ad amare</p> <p>TEATRO LOVAGLIO Venosa</p> <p>-Il bambino tra le stelle (il piccolo Amstrong)</p> <p>Uscite sul territorio comunale: villa comunale, chiese, biblioteca, centro storico, fontana Cavallina, Palazzo De Marinis, vie cittadine, ecc.</p> | | |
| | | | |
| CLASSE III | <p>TEATRO LOVAGLIO Venosa</p> <p>-La bestia che imparò ad amare</p> <p>TEATRO LOVAGLIO Venosa</p> | | |



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

| | | | |
|-----------|--|---|--|
| | <p>-Il bambino tra le stelle (il piccolo Amstrong)</p> <p>Uscite sul territorio comunale: villa comunale, chiese, biblioteca, centro storico, fontana Cavallina, Palazzo De Marinis, ecc.</p> <p>CLASSE 3 A BANZI Abbazia, villa, museo</p> | | |
| | | | |
| CLASSE IV | <p>TEATRO LOVAGLIO Venosa</p> <p>-La Bestia che imparò ad amare</p> <p>TEATRO LOVAGLIO Venosa</p> <p>-Il bambino tra le stelle (il piccolo Amstrong)</p> <p>Uscite sul territorio comunale: villa comunale, chiese, biblioteca, centro storico, fontana Cavallina, palazzo De Marinis ecc.</p> | <p>MARGHERITA DI SAVOIA</p> <p>Saline, museo del sale</p> | |
| | | | |
| CLASSE V | <p>TEATRO LOVAGLIO Venosa</p> <p>-La Bestia che imparò ad amare</p> <p>TEATRO LOVAGLIO Venosa</p> | <p>ROMA</p> | |



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

| | | | |
|----------------------|--|--------------------|--|
| | <p>-Il bambino tra le stelle (il piccolo Amstrong)</p> <p>Uscite sul territorio comunale: villa comunale, chiese, biblioteca, centro storico, fontana Cavallina, palazzo De Marinis, ecc.</p> | | |
| PLURICLASSE BANZI | <p>TEATRO LOVAGLIO Venosa</p> <p>-La Bestia che imparò ad amare</p> <p>TEATRO LOVAGLIO Venosa</p> <p>-Il bambino tra le stelle (il piccolo Amstrong)</p> <p>uscite sul territorio comunale, cineteatro comunale, biblioteca, museo ecc</p> | FATTORIA DIDATTICA | |
| CLASSE V BANZI | <p>TEATRO LOVAGLIO Venosa</p> <p>-La Bestia che imparò ad amare</p> <p>TEATRO LOVAGLIO Venosa</p> <p>-Il bambino tra le stelle (il piccolo Amstrong)</p> <p>uscite sul territorio</p> | ROMA | |



| | | | |
|--|--|--|--|
| | comunale, cineteatro comunale, biblioteca, museo ecc | | |
|--|--|--|--|

| SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | | | |
|----------------------------------|---|---|--|
| | USCITA DIDATTICA (uscite in orario scolastico) | VISITA GUIDATA (uscite di un giorno) | VIAGGIO D'ISTRUZIONE (uscite di più giorni) |
| CLASSE I | <ul style="list-style-type: none">· TEATRO DON BOSCO Potenza - Alice nel paese delle meraviglie· TEATRO LOVAGLIO Venosa - La Bella e la Bestia Musical Italiano/Inglese· TEATRO DON BOSCO Potenza - The Addams Family Musical Italiano/Inglese· Uscite sul territorio comunale | <ul style="list-style-type: none">· Area archeologica di Paestum· Reggia di Caserta e San Leucio | |
| CLASSE II | <ul style="list-style-type: none">· TEATRO DON BOSCO Potenza - La Divina Commedia· TEATRO DON BOSCO Potenza - L'amico ritrovato· Uscite sul territorio comunale | <ul style="list-style-type: none">· La capitale della Valle D'Itria Martina Franca. I trulli di Alberobello. Ostuni· Reggia di Caserta | |



| | | | |
|--------------------------|---|--|---|
| <p>CLASSE III</p> | <ul style="list-style-type: none"> · TEATRO DON BOSCO Potenza - Non siamo ISOLE · TEATRO DON BOSCO Potenza - Storie della grande Guerra · TEATRO DON BOSCO Potenza - "le scuole incontrano Rocco Scotellaro" · Uscite sul territorio comunale | <ul style="list-style-type: none"> · ANZI - Osservatorio Astronomico / PIETRAPERTOSA dolomiti Lucane · TRICARICO – Casa Rocco Scotellaro / Matera i luoghi di Scotellaro | <ul style="list-style-type: none"> · LECCE BAROCCA / Otranto e Brindisi (3 giorni) · ROMA - Visita al parlamento (2 giorni) |
|--------------------------|---|--|---|

Progetti curriculari ed extracurriculari

| SCUOLA DELL'INFANZIA | | | | |
|--|--|--|---|--|
| PROGETTI CURRICULARI | | | | |
| TITOLO | DESTINATARI | DOCENTI COINVOLTI | FINALITA' | SPAZI E TEMPI |
| <p>PROGETTO /LABORATORIO DI LINGUA PER L'INTEGRAZIONE E INTERAZIONE</p> | <p>Alunni con bisogno di apprendere e consolidare la lingua italiana</p> | <p>Le docenti della sez. 4 anni e una figura professionale assegnata alla scuola</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la comprensione della lingua italiana e la produzione orale per facilitare la comunicazione; 2. Potenziare le capacità di porsi in relazione | <p>Si prevede di utilizzare la sezione. Ore antimeridiane per l'intero anno scolastico</p> |



| | | | linguistica (socializzazione) | |
|---------------------------|-------------|----------------------|----------------------------------|------------------|
| PROGETTI EXTRACURRICULARI | | | | |
| TITOLO | DESTINATARI | DOCENTI COINVOLTI | FINALITA' | SPAZI E TEMPI |
| | | | | |

| SCUOLA PRIMARIA | | | | |
|---|---|--|---|--|
| PROGETTI CURRICULARI | | | | |
| TITOLO | DESTINATARI | DOCENTI COINVOLTI | FINALITA' | SPAZI E TEMPI |
| CHRISTMAS CAROL (Genzano) | Alunni delle classi IV e V della scuola primaria di Genzano | Ins. Ramunno Maria C. Docenti delle classi | Manifestazione Natalizia | Durante le ore curricolari |
| CHRISTMAS CAROL (Banzi) | Alunni della scuola primaria di Banzi | Ins. Ramunno Maria C. Docenti del plesso | Manifestazione Natalizia | Durante le ore curricolari |
| IL PRESEPE "ICONA" DELL'INCARNAZIONE | Alunni della scuola primaria di Genzano | Ins. Chiummiento Antonia | Realizzazione di un presepe per ogni classe con materiali di riciclo. | Durante le ore curricolari novembre - dicembre |
| SCACCO MATTO | Alunni della scuola primaria di | Ins. Basilio Antonella Docenti del | Corso di Scacchi | Durante le ore curricolari da aprile a |



| | | Banzi | plesso | giugno |
|------------------------------|---|--|---------------------------|--|
| PROGETTI EXTRACURRICULARI | | | | |
| TITOLO | DESTINATARI | DOCENTI COINVOLTI | FINALITA' | SPAZI E TEMPI |
| DO-RE-MI-FA...CCIAMO UN CORO | Alunni delle classi IV e V della scuola primaria di Genzano | Prof. Golia Antonio Ins. Ramunno Maria C. | Alfabetizzazione musicale | Il progetto si svolgerà durante l'anno nei periodi novembre-dicembre; gennaio-giugno |

| SCUOLA SECONDARIA | | | | |
|---------------------------|----------------------------|--|---|---|
| PROGETTI CURRICULARI | | | | |
| TITOLO | DESTINATARI | DOCENTI COINVOLTI | FINALITA' | SPAZI E TEMPI |
| / | | | | |
| PROGETTI EXTRACURRICULARI | | | | |
| TITOLO | DESTINATARI | DOCENTI COINVOLTI | FINALITA' | SPAZI E TEMPI |
| UN ALBERO PER IL FUTURO | Le classi prime (1A e 1B). | Prof. Damone Giuseppe Prof. Cilla Carmela | Crea un bosco diffuso" con i Carabinieri Forestali della Biodiversità - Progetto nazionale di EDUCAZIONE AMBIENTALE | La durata del progetto è di 3 anni. Per quest'anno si prevede che le attività vengano svolte a partire dal mese di dicembre fino al mese di aprile. |



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

| | | | | |
|-------------------|---|------------------------|---|---|
| ROBOTICA A SCUOLA | Alunni della scuola secondaria di I grado | Ins. Basilio Antonella | Corso di coding e robotica | Aule di informatica Ore extracurricolari da gennaio a giugno |
| A SCUOLA CON ARTE | Alunni della scuola secondaria di I grado | Prof. Damone Giuseppe | Ideazione e creazione di mostre tematiche | Il progetto si svolgerà per tutto l'anno scolastico |



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: FIBRA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Assicurare alla scuola un'efficiente e affidabile connessione in fibra ottica per facilitare l'uso di soluzioni CLOUD per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali.

Titolo attività: CABLAGGIO INTERNO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Controllo e messa a punto del cablaggio interno di tutti i plessi dell'Istituto e miglioramento della connettività tramite sistema wireless di tutti gli spazi della scuola.

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di aule-laboratorio



Ambito 1. Strumenti

Attività

ovvero aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti multimediali digitali, spazi alternativi con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, e utilizzabili per la formazione dei docenti);

Valorizzazione delle dotazioni informatiche dei singoli alunni: aprire la scuola, in collaborazione con le famiglie, al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia all'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche;

Introduzione di percorsi di formazione sull'integrazione dei più comuni strumenti Tablet e Smartphone (Byod) con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) con l'obiettivo di rendere le classi ambienti per la didattica digitale integrata.

Titolo attività: APPRENDIMENTO PRATICO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)



Ambito 1. Strumenti

Attività

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Piano per l'apprendimento pratico

Organizzare laboratori per la didattica e lo sviluppo di soluzioni digitali innovative nell'ambito delle quali possano essere messe a frutto in tutte le discipline la creatività e il protagonismo degli studenti con compiti autentici.

Edilizia scolastica innovativa

Realizzazione, attraverso la collaborazione con le istituzioni territoriali e/o nazionali, di ambienti didattici innovativi capaci di incentivare la pratica di azioni educative alternative rispetto a quelle basate sulla didattica unicamente trasmissiva e di stimolare la partecipazione degli studenti anche in orario extracurricolare.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
STUDENTI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione, nel corso del triennio, del profilo digitale di ogni studente per arrivare al curriculum digitale dello studente, ovvero pervenire alla certificazione e valorizzazione delle competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente



Ambito 1. Strumenti

Attività

DOCENTI
IDENTITA' DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione, nel corso del triennio, del profilo digitale dei docenti in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Prosecuzione o piena attuazione di diversi processi digitali, tra i quali assumono particolare rilevanza la fatturazione e i pagamenti elettronici.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione attraverso l'uso del registro elettronico o altra piattaforma virtuale per la comunicazione interna alla scuola (DSGA-DS-Docenti) e della scuola con le famiglie/alunni.

Potenziamento dell'utilizzo del



Ambito 1. Strumenti

Attività

registro elettronico "AXIOS RE" in modo da rendere chiare le potenzialità ai docenti, agli studenti e ai genitori.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SCENARI INNOVATIVI
DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppo di competenze digitali applicate

Definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.

Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

Realizzazione di percorsi formativi snelli per lo sviluppo da parte degli studenti del pensiero computazionale e del CODING che risultano metodologie interessanti, utili ancorché efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti; esse inoltre possono contribuire, in ragione dell'impostazione ludico-laboratoriale, a colmare il gap generalmente



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

esistente tra le conoscenze-competenze digitali degli alunni con quelle del corpo docente ovvero tra scuola ed extra scuola e al contempo unire studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.

Titolo attività: AMBIENTI ON LINE PER LA DIDATTICA
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica (ClassFlow, Edmodo).

Titolo attività: RISORSE EDUCATIVE APERTE
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere l'utilizzo di risorse di apprendimento disponibili all'interno di piattaforme e-learning e l'autoproduzione collaborativa di contenuti di apprendimento.

Titolo attività: BIBLIOTECHE SCOLASTICHE
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La biblioteca scolastica come ambiente di alfabetizzazione all'uso delle risorse digitali.

Proporre servizi di documentazione e di alfabetizzazione informatica, per integrare il mondo della lettura e della scrittura in cartaceo alle procedure digitali.

Libri digitali

Incentivare l'utilizzo delle risorse digitali (a volte particolarmente ricche) associate ai libri in adozione per le varie discipline.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:

FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione

interna

Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi in ambito digitale

Formazione specifica per Animatore Digitale

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale

Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative per gli insegnanti in ambito digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Diversificazione dell'attività di formazione in livelli: livello base e avanzato

Formazione per l'utilizzo di software open source per la Lim, di applicazioni utili per l'inclusione, delle Google Apps for Educational per la didattica

Formazione e sostegno dei docenti allo sviluppo e all'uso del pensiero computazionale (coding) nella didattica (<https://code.org/>; <https://scratch.mit.edu/>)

Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto)

Formazione per utilizzo spazi Google Drive condivisi e documentazione di sistema

Titolo attività:

COINVOLGIMENTO
COMUNITA' SCOLASTICA
ACCOMPAGNAMENTO

· Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.

Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.

Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.

Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).

Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Titolo attività: CREAZIONE
DI SOLUZIONI
INNOVATIVE
ACCOMPAGNAMENTO

· Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.

Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.

Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (Scratch).

Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.

Stimolare e diffondere la didattica project-based.

Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.

Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Partecipazione a iniziative inerenti il coding e il pensiero computazionale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GENZANO DI LUCANIA - PZAA869016

BANZI - PZAA869027

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Così come si evince dalle Indicazioni, il delicato compito della valutazione impegna gli insegnanti in un lavoro costante che dovrebbe basarsi su un'attenta osservazione e su un'analisi obiettiva della realtà dell'educando. La valutazione formativa non si occupa solo dei contenuti da imparare ma anche di altri fattori che entrano in gioco nel processo di apprendimento: gli stili personali, le attitudini, gli atteggiamenti e le motivazioni, tutti aspetti che sono facilmente documentabili, attraverso: l'osservazione occasionale e sistematica, le osservazioni scritte, la documentazione audiovisiva, la raccolta degli elaborati degli alunni, il colloquio con i genitori, il confronto tra docenti ecc., tutti elementi che consentono di ricostruire il percorso di crescita di ciascun bambino.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunto vengono delineati nel profilo individuale che costituisce il documento di osservazione, valutazione e valorizzazione dei bambini e delle bambine rispetto agli ambiti strettamente legati ai cinque campi di esperienza.

L'attività di valutazione, pertanto, sarà articolata nel seguente modo:

- Prima osservazione per i bambini e le bambine dei tre anni all'ingresso della scuola dell'infanzia.
- Al termine dell'anno scolastico le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione di quanto osservato per il primo e il secondo anno della scuola dell'infanzia



- Al termine della scuola dell'infanzia, al fine di delineare il profilo del bambino e della bambina nella sua globalità, dopo un'attenta osservazione, viene compilata una griglia relativa ai traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza e nelle competenze trasversali espressi in base ai seguenti livelli:

- A/ Avanzato
- B/ Intermedio
- C/ Base
- D/ Iniziale

Si allega: Griglia di osservazione

Allegato:

ALLEGATO 4 - GRIGLIA DI OSSERVAZIONE_SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia adotta i seguenti criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- Ha cura della propria persona;
- Ha cura degli oggetti personali;
- Ha cura dell'ambiente e dei materiali;
- Instaura relazioni corrette con i compagni;
- Instaura relazioni corrette con gli adulti.

Si allega: RUBRICA_campi_esperienze_competenze_chiave

Allegato:

ALLEGATO 5 - RUBRICHE DI VALUTAZIONE_INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



"PAPA RONCALLI" IC GENZANO DI L - PZMM86901A

"S.G.BOSCO" BANZI - PZMM86902B

Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola Secondaria sono stati elaborati in modo analitico criteri di valutazione comuni riportati nella griglia allegata.

Si allega: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Allegato:

ALLEGATO 7 - RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI_Scuola Secondaria Primo Grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Gli indicatori del comportamento sono relativi a:

- Convivenza civile: riguarda il rispetto degli ambienti, delle strutture e delle regole;
- Partecipazione ed interesse: oltre alla partecipazione attiva alle attività della classe e alle attività scolastiche, comprende anche la predisposizione ad apprendere;
- Responsabilità e impegno: è l'assunzione dei doveri scolastici ed extrascolastici, correlata alla costanza nell'impegno;
- Relazionalità: riguarda le relazioni instaurate con adulti e compagni, in termini di collaborazione e disponibilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



La ammissione/non ammissione alla classe successiva è decisa, a maggioranza, dal Consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale di giugno.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva se la valutazione globale è ritenuta positiva; in caso di insufficienze in una o più discipline l'alunno può essere ammesso se il consiglio di classe ritiene che le stesse non abbiano compromesso la preparazione complessiva ed impedito all'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline stesse. L'alunno non viene ammesso se il consiglio di classe ritiene che non possa affrontare in modo positivo la classe successiva o un nuovo corso di studi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato sono gli stessi che regolano l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Gli alunni delle classi terze, secondo il D. Lgs. 62/17, devono aver partecipato alle rilevazioni INVALSI del mese di aprile, svolte al computer.

Il voto di ammissione all'Esame di Stato, che incide per metà sul voto finale, è calcolato sulla media dei voti dei tre anni, comprensiva delle insufficienze, in relazione al percorso compiuto dall'alunno nel triennio, come deliberato dal Collegio dei Docenti.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La rubrica di valutazione del comportamento è valida per tutti gli ordini di scuola

Allegato:

ALLEGATO 8 - RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

RUBRICA DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

La rubrica di valutazione della religione Cattolica e attività alternativa alla religione è valida per tutti gli ordini di scuola



Allegato:

ALLEGATO 9 - RUBRICA DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA I.C.GENZANO DI LUCANIA - PZEE86901B
BANZI - PZEE86902C

Criteri di valutazione comuni

Si allega: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

Allegato:

ALLEGATO 6 - RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI_SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Gli indicatori del comportamento sono relativi a:

- Convivenza civile: riguarda il rispetto degli ambienti, delle strutture e delle regole;
- Partecipazione ed interesse: oltre alla partecipazione attiva alle attività della classe e alle attività scolastiche, comprende anche la predisposizione ad apprendere;
- Responsabilità e impegno: è l'assunzione dei doveri scolastici ed extrascolastici, correlata alla costanza nell'impegno;



- Relazionalità: riguarda le relazioni instaurate con adulti e compagni, in termini di collaborazione e disponibilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo della scuola secondaria di primo grado

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nella deliberazione di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, il voto del docente di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751 ; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Inoltre, la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Pertanto un/una alunno/a viene dichiarato/a non ammesso/a alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo qualora si verificano le seguenti situazioni:

- L'alunno/a presenta notevoli carenze e non ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline in più materie con insufficienze gravi.
- L'alunno/a ha avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno e disinteresse per le attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso dagli stessi in azioni di recupero.
- L'alunno/a non è in possesso di abilità fondamentali o non ha colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbe con profitto affrontare la classe successiva.
- L'alunno/a, certificato/a in base alla legge 170/2010, non raggiunge gli obiettivi minimi essenziali previsti nel proprio PDP.

Regole di frequenza scolastica



Ai fini del riconoscimento dell'anno scolastico, gli alunni hanno l'obbligo di frequenza pari al 75% del monte ore annuale.

Il Collegio Docenti ha approvato alcuni criteri derogatori per la validazione dell'anno scolastico in caso di superamento del monte ore individuale di assenze previste dalla legge:

Assenze per gravi e documentati motivi di salute

Assenze per gravi e comprovati motivi familiari

Iscrizione nel corso dell'anno scolastico di alunni stranieri o provenienti da scuole non italiane.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Le disposizioni ministeriali, emanate negli ultimi anni stabiliscono che: "ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano Annuale per l'Inclusività che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, utile inoltre per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica".

Il PAI è elaborato dal GLI, approvato dal Collegio Docenti entro il 30 giugno di ogni anno, e costituisce una parte integrante del PTOF.

Lo scopo del PAI è quello di analizzare e monitorare il contesto in cui si opera, per programmare una reale inclusione prestando attenzione al singolo e valorizzando attitudini e stili cognitivi differenti, nell'ottica di una scuola e una didattica che attiva i facilitatori e rimuove le barriere.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Referenti DSA
Coordinatori di classe
Assistenti sociali dei Comuni di Genzano e Banzi
Rappresentanti dell'equipe socio-psico-pedagogica
Rappresentanti dei genitori
Funzione Strumentale Inclusione
Operatori sanitari coinvolti nei percorsi formativi



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La stesura del PEI costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi. Tiene presente dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve e lungo termine.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori Asl, assistenti alla persona, personale Ata, famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento in attività extrascolastiche



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

La scuola incentiva l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Un'attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nei diversi ordini di scuola, con un curriculum verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui sono dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline, gli obiettivi minimi di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per agevolare la valutazione degli alunni con BES nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, verranno elaborate dal GLI delle Rubriche di Valutazione sulla certificazione delle competenze chiave in uscita (quinta primaria -Terza media) rispetto ai livelli di prestazioni espressi in competenze e quindi osservabili e valutabili rispetto ai piani personalizzati di ciascuno alunno. Tale documentazione accompagnerà il modello di certificazione delle competenze con lo scopo di dare indicazioni più misurabili circa lo sviluppo delle competenze degli alunni, come suggerito dal DM n. 742/2017.

Approfondimento

Si allega il Piano Annuale per l'Inclusione

Allegato:

ALLEGATO 10 - PAI 2023-2024.pdf



Aspetti generali

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, l'organigramma è individuato secondo criteri di coerenza e funzionalità rispetto ai principi e alle scelte didattico-formative di efficienza del servizio scolastico erogato.

| FUNZIONE | COMPONENTI |
|------------------------|---|
| Staff Dirigenza | Prof. ing. SANTOSUOSSO Lucio prof.ssa DE ROSA Raffaella ins. LUONGO Antonietta ins. CANCELLARA Maria Nicoletta ins. DI STASI Grazia ins. BASILIO Antonella prof. ALIANELLI Biagio prof.ssa CILLA Carmela |
| Collaboratori del DS | prof.ssa DE ROSA Raffaella ins. LUONGO Antonietta |
| Responsabili di plesso | Scuola Infanzia Banzi: ins. CAFFIO Maria Scuola Infanzia Genzano di Lucania: / Scuola Primaria Banzi: ins. GRASSO Rosalba Scuola Primaria Genzano di Lucania: ins. CANCELLARA Carmela Scuola Secondaria Banzi: prof.ssa GARRAMONE Carmela |



| | |
|---|--|
| | Scuola Secondaria Genzano di Lucania: prof.ssa CILLA Carmela |
| | |
| Funzioni Strumentali | AREA1 - PTOF/INVALSI: Ins. BASILIO Antonella AREA2 - SITO WEB/FORMAZIONE DOCENTI: Ins. DI STASI Grazia AREA3 - INCLUSIONE: ins. CANCELLARA Maria Nicoletta AREA4 - SERVIZI ALUNNI: funzione condivisa tra prof. ALIANELLI Biagio e prof.ssa CILLA Carmela |
| | |
| Referente sito Web | Ins. DI STASI Grazia |
| | |
| Referente Invalsi | Ins. BASILIO Antonella |
| | |
| Referente Registro elettronico | Prof.ssa DE ROSA Raffaella |
| | |
| Referente Orientamento | prof.ssa DE ROSA Raffaella / prof. ALIANELLI Biagio |
| | |
| Animatore Digitale | Prof. DAMONE Giuseppe |
| | |
| Team innovazione digitale previsto dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) | Dirigente Scolastico: SANTOSUOSSO Lucio Animatore Digitale: Prof. DAMONE Giuseppe Team innovazione digitale: Prof.ssa DE ROSA Raffaella Prof.ssa MENCHISE Antonella Prof.ssa BATTAGLINO Antonietta |



| | |
|------------------------------------|---|
| | Ins. BASILIO Antonella Ins. DI STASI Grazia Assistente amministrativo facente funzione DSGA POTENZA Donatina |
| Referente Educazione Civica | Prof.ssa DE ROSA Raffaella Prof.ssa BATTAGLINO Antonietta Ins. LUONGO Antonietta |
| Gruppo Lavoro Educazione Civica | Prof.ssa MENCHISE Antonella Prof.ssa GARRAMONE Carmela Prof.ssa MENTISSI Rosanna Prof.ssa CAPUTO Angela Prof.ssa GAMMELLA Maria Prof. DAMONE Giuseppe Ins. CAFFIO Maria |
| Referente Bullismo e Cyberbullismo | Ins. QUAGLIARA Mariateresa Ins. SARDIELLO Rosa |
| Team antibullismo | Prof. ALIANELLI Biagio Prof.ssa GAMMELLA Maria Prof.ssa CAPUTO Angela Prof.ssa GARRAMONE Carmela Prof.ssa MENTISSI Rosanna |



| | |
|---|--|
| | Prof.ssa BATTAGLINO Antonietta |
| | |
| Referente d'istituto per DSA | Ins. CANCELLARA Carmela |
| | |
| Team DSA/Inclusione | Tutti i docenti di sostegno Ins. GRASSO Rosalba Ins. LUONGO Antonietta Ins. DI STASI Grazia |
| | |
| Tutor Neo-immessi in ruolo | Prof.ssa DE ROSA Raffaella |
| | |
| Sicurezza | RSPP: Prof. RLS: Prof. MARTINELLI Pasquale |
| | |
| Responsabili antifumo | Scuola Infanzia Banzi: ins. CAFFIO Maria Scuola Infanzia Genzano di Lucania: ins. MANNIELLO Mariella Scuola Primaria Banzi: ins. GRASSO Rosalba Scuola Primaria Genzano di Lucania: ins. LEPORE Caterina Scuola Secondaria Banzi: prof.ssa GARROME Carmela Scuola Secondaria Genzano di Lucania: prof.ssa CILLA Carmela |
| | |
| Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) | 1. BASILIO Antonella 2. CAFFIO Maria 3. CANCELLARA Carmela 4. CANCELLARA Maria Nicoletta 5. DAMONE Giuseppe |



| | |
|----------------------------|---|
| | <ol style="list-style-type: none">6. D'AURIA Caterina7. DI SALVIA Maria8. DI STASI Grazia9. GENZANO Filomena10. GRASSO Rosalba11. LANCELLOTTI Lucia12. LEONE Rosanna13. LUONGO Antonietta14. MARTINELLI Pasquale |
| | |
| Commissione RAV | <ol style="list-style-type: none">1. Prof.ssa BATTAGLINO Antonietta2. Prof.ssa CAPUTO Angela3. Prof. DAMONE Giuseppe4. Prof.ssa DE ROSA Raffaella5. Prof.ssa GARRAMONE Carmela6. Prof.ssa MENCHISE Antonella7. Prof.ssa MENTISSI Rosanna8. Ins. BASILIO Antonella9. Ins. DE FELICE Teresa10. Ins. GRASSO Rosalba11. Ins. LORUSSO Giovanna12. Ins. LUONGO Antonietta13. Ins. MANNIELLO Maria |
| | |
| Commissione P.T.O.F. e PdM | <ol style="list-style-type: none">1. Prof.ssa BATTAGLINO Antonietta2. Prof.ssa CAPUTO Angela3. Prof. DAMONE Giuseppe4. Prof.ssa DE ROSA Raffaella5. Prof.ssa GARRAMONE Carmela6. Prof.ssa MENCHISE Antonella7. Prof.ssa MENTISSI Rosanna8. Ins. BASILIO Antonella9. Ins. DE FELICE Teresa10. Ins. GRASSO Rosalba11. Ins. LORUSSO Giovanna12. Ins. LUONGO Antonietta13. Ins. MANNIELLO Maria |
| | |



| | |
|---|--|
| Nucleo Valutazione Interna NIV | <ol style="list-style-type: none">1. D.S. prof. ing. SANTOSUOSSO Lucio2. Prof.ssa DE ROSA Raffaella3. prof.ssa MENCHISE Antonella4. Prof.ssa GARRAMONE Carmela5. Prof.ssa CAPUTO Angela6. Prof.ssa BASILIO Antonella7. Ins. LUONGO Antonietta8. Ins. CAFFIO Maria |
| Comitato di Valutazione | <ol style="list-style-type: none">1. D. S. SANTOSUOSSO Lucio2. Componente docente prof.ssa DE ROSA Raffaella3. Componente docente ins. LUONGO Antonietta4. Componente docente ins. MEROLLA Antonietta5. Componente genitore ROSSINI Mariavita6. Componente genitore CEFOLA Simona7. Componente Esterna CAPUTO Nicola |
| COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA | SCUOLA SECONDARIA GENZANO DI LUCANIA I A DAMONE Giuseppe II A MENTISSI Rosanna III A BATTAGLINO Antonietta I B DAMONE Giuseppe II B CAPUTO Angela III B DELL'AGLI Castoressa II C DAMONE Giuseppe SCUOLA SECONDARIA BANZI 1/2 U LANCELLOTTI Lucia III U LANCELLOTTI Lucia |
| COORDINATORI DI CLASSE | SCUOLA PRIMARIA GENZANO DI LUCANIA |



| | |
|-----------------------------------|---|
| SCUOLA PRIMARIA | 1 A MAZZOCCOLI Maria Grazia (ambito linguistico) |
| | 1 B DE FELICE Teresa (ambito linguistico) |
| | 2 A CIOLA Caterina (ambito logico-matematico) |
| | 2 B LEPORE Caterina (ambito linguistico) |
| | 3 A CANCELLARA M. Nicoletta (ambito logico-matematico) |
| | 3 B LEPORE Caterina (ambito linguistico) |
| | 4 A MENCHISE Antonia (ambito linguistico) |
| | 4 B LUONGO Antonietta (ambito logico-matematico) |
| | 5 A QUAGLIARA Maria Teresa (ambito linguistico) |
| | 5 B BOVENGA Filomena (ambito linguistico) |
| | 5 C CANCELLARA Carmela (ambito linguistico) |
| | SCUOLA PRIMARIA BANZI |
| | 1/2/3/4 pluriclasse SARDIELLO Rosa Antonia (ambito linguistico) |
| | 5 U GRASSO Rosalba (ambito linguistico) |
| COORDINATORI DI CLASSE | SCUOLA INFANZIA GENZANO DI LUCANIA |
| SCUOLA INFANZIA | 3 anni CARDACINO Antonia Margherita |
| | 4 anni QUAGLIARA Anna Maria |
| | 5 anni MANNIELLO Maria |
| | SCUOLA INFANZIA BANZI |
| | Sez. U CAFFIO Maria |
| COORDINATORI DI INTERCLASSECLASSE | SCUOLA PRIMARIA GENZANO |
| SCUOLA PRIMARIA | 1 A/B Genzano MAZZOCCOLI Maria Grazia |



| | |
|-----------------------|---------------------|
| 2 A/B Genzano | POTENZA Faustina |
| 3 A/B Genzano | POTENZA Faustina |
| 4 A/B Genzano | LUONGO Antonietta |
| 5 A/B/C Genzano | QUAGLIARA M. Teresa |
| SCUOLA PRIMARIA BANZI | |
| 1-2-3-4-5 BANZI | GRASSO Rosalba |



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore DS: □adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S; □generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; □collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; □collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC., con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile; □ segretario del Collegio dei Docenti con relativi incarichi di stesura del verbale e cura della documentazione relativa ad ogni seduta; □ rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; □coordinamento docenti dei vari plessi; □coordinamento Docenti dello staff di direzione (responsabili di sede/FS); □ coordinamento delle attività del Piano Annuale; □coordinamento formazione classi; □vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; □esame e concessione, con il secondo collaboratore, di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente, in caso di assenza del D.S; □ gestione, con il secondo collaboratore, delle

2



sostituzioni dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento, nei limiti delle risorse economiche disponibili; □ controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; □ valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento di istituto; □ gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione al Dirigente, agli uffici e ai coordinatori di classe; □ predisposizione, con il secondo collaboratore, di una bozza di calendario dei consigli di classe e degli scrutini; □ vigilanza sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne; □ collaborazione per l'inserimento dei dati, relativi ai docenti e ai quadri orari disciplinari, ai fini della determinazione dell'organico della scuola.

Secondo collaboratore □ curare la programmazione e l'articolazione dell'orario di servizio del personale docente, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto; □ provvedere alla sostituzione degli insegnanti assenti; □ verificare la compatibilità di richieste di Permessi Brevi da parte del personale docente e predisporre il recupero (art.16 CCNL 2002/2005); □ curare i rapporti con i docenti e le famiglie, rilevare bisogni; □ in presenza di eventi straordinari e in assenza del Dirigente, coordinare iniziative ed assumere decisioni reputate necessarie; □ predisporre, con il collaboratore vicario, una bozza di calendario dei consigli di classe e degli scrutini; □ vigilare sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne; □ collaborare per l'inserimento dei dati,



relativi ai docenti della scuola primaria, ai fini della determinazione dell'organico della scuola.

1) GESTIONE POF/PTOF. -AUTOVALUTAZIONE E INVALSI • Provvedere alla revisione annuale del POF e all'aggiornamento del PTOF 2019-22; • Predisporre materiale informativo per le famiglie sul P.O.F.; • Organizzare, realizzare e pubblicizzare l'autovalutazione d'istituto; • Organizzare le rilevazioni INVALSI e pubblicizzare i risultati globali della scuola. 2) GESTIONE SITO WEB • Gestione quotidiana della home page; • Aggiornamento contenuti delle pagine web; • Integrazione sito con inserimento di nuove pagine e/o link di facile consultazione; • Cura della veste grafica del sito. 3) INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI • Organizzare le attività di accoglienza; il raccordo sistematico tra i vari gradi scolastici promuovendo azioni di scambio di informazioni e confronto su elementi di tipo metodologico- didattico- comportamentale relativi agli alunni frequentanti le classi ponte. • Promuovere iniziative volte a garantire all'alunno un iter scolastico educativo-formativo armonioso; • Collaborare con i consigli di classe, interclasse e sezione nella progettazione di viaggi di istruzione, visite didattiche, progetti. • Promuovere iniziative di orientamento volte a: a) fornire ad alunni e famiglie un panorama delle opportunità di formazione nella scuola superiore e nella formazione professionale; b) guidare gli alunni nella conoscenza di sé, di ciò che li circonda e nell'attuazione di scelte consapevoli per prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica; c) Aiutare a valutare le proprie risorse in termini di attitudini, interessi,

Funzione strumentale

4



competenze, aspettative. 4) INCLUSIONE E INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, DSA, BES, ALUNNI STRANIERI REFERENTE GRUPPO H E GLI • Coordinare i docenti gruppo H, GLI ; • Curare i collegamenti con Enti del Territorio (ASL, enti locali, AIAS, associazioni , ecc.); • Coordinare le attività e predisporre la relativa documentazione; • Collaborare con il DS per l'accoglienza dell'alunno e dei nuovi docenti di sostegno; • Proporre al DS la ripartizione delle ore e l'assegnazione del docente all'alunno, sentita la commissione integrazione alunni diversamente abili costituita dai docenti di sostegno; • Proporre e coordinare i progetti di integrazione dell'istituto; • Proporre e collaborare nella progettazione della formazione dei docenti; • Fornire la consulenza ai docenti, su richiesta, per la predisposizione del PEI, PDF e altra documentazione; • Presiedere, su delega del DS, i gruppi H e GLI; • Coordinare l'acquisto di materiale specifico; • Essere figura di raccordo tra famiglie, docenti, esperti, enti; • Aggiornare il Piano Annuale dell'inclusione.

Responsabile di plesso

n° 1 Responsabili di plesso Scuola dell'Infanzia di Banzi □ La redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; □ La verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni; □ Il collegamento periodico con la sede centrale; □ La segnalazione tempestiva delle emergenze; □ I contatti con le famiglie; □ Il rilascio di autorizzazioni relative all'ingresso e all'uscita degli alunni. n° 2 Responsabili di plesso - Scuola Primaria Genzano - Banzi □ Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni; □ Collegamento

5



periodico con la sede centrale; □ Segnalazione tempestiva delle emergenze; □ Contatti con le famiglie; □ Rilascio di autorizzazioni relative all'ingresso e all'uscita degli alunni; n° 2 Responsabili di plesso - Scuola Secondaria di I grado Genzano e Banzi □ Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni; □ Collegamento periodico con la sede centrale; □ Segnalazione tempestiva delle emergenze; □ Contatti con le famiglie; □ Rilascio di autorizzazioni relative all'ingresso e all'uscita degli alunni; □ Coordinare le attività di preparazione - organizzazione dell'esame di fine ciclo.

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. In particolare, l'animatore ha il compito di curare: 1) LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno

1



degli ambienti della scuola; coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, è destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|--|-----------------|
| Docente primaria | <p>Nel nostro Istituto le due unità di potenziamento della scuola primaria sono assegnate una al plesso di Banzi e l'altra al plesso di Genzano. L'insegnante assegnata alla scuola primaria di Banzi svolge attività di insegnamento e potenziamento nelle pluriclassi, mentre l'insegnante assegnata a Genzano svolge sia attività di insegnamento che di potenziamento ed è assegnata per n° 3 ore settimanali alla classe prima e seconda della scuola primaria di Banzi per l'insegnamento della lingua inglese. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 2 |



| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | <p>L'insegnante di potenziamento di arte e immagine della scuola secondaria di primo grado svolge, nel plesso di Genzano, attività di insegnamento in alcune classi e attività di potenziamento, attuando particolari laboratori artistici e di pittura.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione | 1 |
|---|---|---|

| | | |
|--|--|---|
| AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) | <p>L'insegnante di potenziamento della lingua inglese assegnata alla Scuola secondaria di primo grado, svolge, nel plesso di Genzano, attività di insegnamento in alcune classi e attività di potenziamento della competenza linguistica, finalizzate al conseguimento della certificazione linguistica Cambridge.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |
|--|--|---|



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio ed elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Cura, sia in entrata che in uscita, tutta la posta cartacea, la posta elettronica e la PEC; protocolla la documentazione.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per il personale A.T.D.

Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola dell'Infanzia, sia a tempo determinato che indeterminato.

Ufficio alunni

Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico; si interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazione e informazioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete AMBITO1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Riflessioni per attuare una didattica innovativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE

Sviluppo delle competenze professionali, con particolare riferimento all'innovazione metodologica: didattica per competenze e competenze di base. metodologica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE

Legge 107/2015, art. 1, commi 5-7 e 14 - Acquisizione delle competenze digitali e potenziamento per un adeguato ed efficace utilizzo didattico delle ICT. - Attuazione di specifici percorsi di informazione e formazione previsti dal regolamento per la lotta al fenomeno del cyberbullismo e corretto utilizzo delle TIC a supporto della didattica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LINGUA STRANIERA

Sviluppo della competenza linguistica ed acquisizione delle certificazioni.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

Sviluppo delle competenze professionali con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare con gli alunni in difficoltà e/o diversamente abili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEO-ASSUNTI



Corsi di preparazione per il personale neo-immesso nei ruoli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dal MIUR

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Come noto il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. Tale articolo prevede inoltre che le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento. Il piano formativo di ogni istituto deve inoltre fare riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione.

Nel documento relativo al triennio 2016/2019, adottato con D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, vengono quindi



esplicitate le priorità nazionali che fanno riferimento a tre obiettivi principali: le esigenze nazionali, il miglioramento della scuola e lo sviluppo personale e professionale dei docenti. Per raggiungere questi obiettivi le tematiche prioritarie nazionali sono state raggruppate in tre grandi aree di formazione:

COMPETENZA DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In coerenza quindi con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, il Collegio Docenti, ha individuato le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico per il triennio 2019- 22, in accordo anche con il PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento:

| Area di formazione | Azione formativa | Target |
|--|--|--|
| PNF 4.2 DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE | Autoformazione/gruppi di lavoro | Docenti di ordine e grado |
| PNF 4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | Formazione PNSD/ PON | DS, DSGA, ATA; docenti scuola secondaria di primo grado/ ATA |
| | Corsi finalizzati al conseguimento della nuovapatente informatica europea | Docenti di ogniordine e grado |



| | | |
|--|---|---|
| | (ECDL standard e/o full standard) | |
| | Generazione Web – nuove tecnologie per la Didattica | Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado |
| | Segreteria digitale e protocollo | DSGA e assistenti amministrativi |
| | Corso di alfabetizzazione/avanzati di informatica pacchetto office | Docenti di ogni ordine e grado |
| | Corso per l'uso della LIM e con relativi aggiornamenti | Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado |
| PNF 4.9 VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO | Accompagnamento all'aggiornamento del piano di miglioramento | Ds e Referente piano di miglioramento |
| PNF 4.4 COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA | Corso di lingua inglese finalizzati alla certificazione per l'acquisizione dei livelli A1 – A2 – B1. | Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado |
| | Corsi sulla metodologia CLIL | Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado |
| PNF 4.7 INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE | Corsi su alfabetizzazione e integrazione area a forte processo migratorio | Docenti di ogni ordine e grado |
| | "Cittadinanza attiva e Costituzione" | Docenti scuola secondaria di primo grado |
| PN 4.5 INCLUSIONE E DISABILITÀ | Corso su ambienti, relazioni, flessibilità; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie. | Referente di istituto. Docenti di sostegno. Docenti di ogni ordine e grado. |
| PN 4.6 COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL | Corso sul cyberbullismo | Docenti di ogni ordine e grado |
| | Progetto Legalità: corso di formazione sul | Docenti di ogni ordine e |



| | | |
|-------------------------|--|---------------------------------------|
| DISAGIO GIOVANI | gioco d'azzardo | grado/ATA |
| PTOF 2022-25 | -Corso antincendio rischio medio | Docenti di ogni ordine e grado/ATA |
| PROGETTO SCUOLA SICURA: | -Corso aggiornamento antincendio rischio medio | Docenti di ogni ordine e grado/ATA |
| | -Corso di primo soccorso | Docenti di ogni ordine e grado/ATA |
| | -Corso uso del defibrillatore | Docenti di ogni ordine e grado/ATA |
| | " Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" a sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008 | Docenti di ogni ordine e grado/ATA |
| | Corso di ASPP - formazione completa | Docenti e ATA |
| DM 850/2015 | Corsi di formazione per i docenti neo assunti | Docenti in anno di prova e formazione |



Piano di formazione del personale ATA

GESTIRE LA SCUOLA

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La trasparenza |
| Destinatari | DSGA |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | DSGA |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

PROCEDURE SIDI



Descrizione dell'attività di formazione Le procedure digitali del SIDI

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione La ricostruzione di carriera

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



| | |
|--------------------|---|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
|--------------------|---|

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

DISABILITA'

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità |
|---|---|

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

| | |
|--------------------|---|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
|--------------------|---|

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le attività di formazione rivolte al personale ATA sono distinte in relazione a contenuti e destinatari, in quanto specifiche per i singoli profili professionali.

Legge 107/2015, art. 1, commi 10, 12 e 124 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

Sono da considerare aree di formazione del personale ATA:

amministrativo: formazione alla dematerializzazione, utilizzo software di gestione dati, utilizzo sistema documentale di protocollazione, fascicolazione e archiviazione dati, comunicazione interna ed esterna;



- ausiliario: approfondimento del codice deontologico e delle modalità di raccordo funzionale con i docenti e dirigenza.